

HOME | CRONACA | SPORT | ITALIA E MONDO | FOTO | VIDEO | TEMPO LIBERO | RISTORANTI | ASTE E APPALTI | ANNUNCI | CASA | LAVORO | NEGOZI

Sei in: Archivio > Gazzetta di Modena > 2006 > 12 > 04 > «Prete celibi, non è un d...

«Prete celibi, non è un dogma»

CITTA' DEL VATICANO. Il celibato dei sacerdoti «non è un dogma», e il calo delle vocazioni potrebbe indurre la Chiesa a «riflettere su tale questione». Faranno sicuramente discutere le affermazioni del cardinale Claudio Hummes, il porporato brasiliano, già arcivescovo di San Paolo, nominato il 31 ottobre scorso da Benedetto XVI nuovo prefetto della Congregazione per il Clero.

Partendo per Roma per assumere il suo nuovo incarico, Hummes, grande amico del presidente brasiliano Lula, in un'intervista al quotidiano 'Estado de Sao Paulo' ha affermato che «anche se i celibi fanno parte della storia e della cultura cattoliche, la Chiesa può riflettere sulla questione del celibato, perchè non è un dogma, ma una norma disciplinare». Hummes, 72 anni, francescano dei Frati minori, finora arcivescovo di San Paolo del Brasile, ha ricordato che alcuni apostoli erano sposati e che la proibizione del matrimonio è stata adottata solo secoli dopo l'istituzione del sacerdozio. «La Chiesa - ha insistito - non è stazionaria, ma un'istituzione che cambia quando deve cambiare». Certo, ha aggiunto, non è una decisione facile che possa essere presa in fretta: «la Chiesa deve prima discutere se è necessario ridiscutere le norme sul celibato». Il nuovo capo-dicastero per il Clero ha definito una «sfida» la diminuzione dei preti in Europa e in altre parti del mondo, e ritiene che potrebbero esservi nuove pressioni per l'ordinazione di preti sposati. Inoltre ha ribadito che le denunce di pedofilia a carico di molti sacerdoti preoccupano la Chiesa. «Anche se si trattasse di un unico caso - ha detto al quotidiano brasiliano -, sarebbe già una grande preoccupazione, soprattutto riguardo alle vittime».

Le affermazioni di Hummes sul celibato arrivano nel momento in cui per la Santa Sede è ancora aperta la spinosa questione dell'arcivescovo Emmanuel Milingo, lui stesso sposato con Maria Sung e scomunicato 'latae sententiae' il 26 settembre dopo aver ordinato vescovi 4 sacerdoti sposati negli Stati Uniti. In un vertice del Papa con i capi-dicastero vaticani lo scorso 16 novembre, tra l'altro è stato «riaffermato il valore della scelta del celibato sacerdotale secondo la tradizione cattolica ed è stata ribadita l'esigenza di una solida formazione umana e cristiana, sia per i seminaristi che per i sacerdoti già ordinati». Proprio ieri, comunque, Milingo ha protestato contro il Vaticano per il diverso trattamento da lui ricevuto con la scomunica, rispetto ai vescovi patriottici cinesi e - a suo dire - i vescovi cattolici polacchi nazionali, «che sono stati consacrati in due cerimonie separate il 30 novembre e non sono stati scomunicati per aver ordinato vescovi senza un mandato papale». Milingo sostiene in una nota, diffusa in Italia dal prete sposato Giuseppe Serrone, di essere discriminato dalla Santa Sede per ragioni razziali. Intanto si prepara alla nuova convention del suo movimento 'Married Priests Now' che si svolgerà a Parsippany, nel New Jersey, l'8-10 dicembre. Ha già annunciato che in quell'occasione ordinerà al sacerdozio tre uomini sposati, rinnovando così la sua sfida alla Santa Sede.

Ma Benedetto XVI in questi giorni ha altri pensieri: nutre la speranza che dal suo viaggio in Turchia «possano scaturire frutti di bene per una cooperazione sempre più sincera tra tutti i discepoli di Cristo e per un dialogo proficuo con i credenti musulmani».

Ieri all'Angelus, parlando di «questa indimenticabile esperienza spirituale e pastorale» e rivolgendo il suo ringraziamento «alle autorità della Turchia e all'amico popolo turco» per l'accoglienza, ha annunciato che parlerà più diffusamente del viaggio in Turchia mercoledì all'udienza generale.

04 dicembre 2006 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

roma (1)
serrone (1)

I COMUNI

Castelfranco Emilia	Carpi	Castelvetro di Modena
Castelnuovo Rangone	Cavezzo	Concordia Sulla Secchia
Camposanto	Campogalliano	Bastiglia
Bomporto	Marano sul Panaro	Maranello
Fanano	Fiorano	Frassinoro
Finale Emilia	Guiglia	Formigine

QUOTIDIANI LOCALI

Alto Adige
il Centro
il Corriere delle Alpi
il mattino di Padova
il Piccolo
il Tirreno

NETWORK

Repubblica.it
Capital
L'espresso
Deejay
Kataweb
m2o

22/9/2015

«Prete celibi, non è un dogma» - Gazzetta di Modena

Lama Mocogno
Montese
Medolla
Modena
Fievepelago
Ravarino
Sassuolo
Prignano
Soliera
Zocca

Fiumalbo
Nonantola
Montecreto
Palagano
San Cesario sul Panaro
San Felice sul Panaro
San Possidonio
Vignola
Savignano sul Panaro
Serramazzoni

Pavullo nel Frignano
Mirandola
Novi di Modena
Montefiorino
Riolunato
San Prospero
Polinago
Spilamberto
Sestola

la Città di Salerno
la Gazzetta di Mantova
la Gazzetta di Modena
la Gazzetta di Reggio
la Nuova di Venezia
la Nuova Ferrara
la Nuova Sardegna
la Provincia Pavese
la Sentinella del Canavese
la tribuna di Treviso
MessaggeroVeneto
Trentino

Limes
ilmiolibro
Storiebreve

Micromega
Ristoranti

[FEED RSS](#)

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.